



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 26/08/2014

Articoli pubblicati dal 24/08/2014 al 26/08/2014

"EXPO, SERVONO PIÙ COLLEGAMENTI TRA I COMUNI"

Appello degli operatori economici ai sindaci

«Expo, servono più collegamenti tra i Comuni»

Appello degli operatori economici ai sindaci

Quello fissato per domani pomeriggio ai Molini Marzoli è per i sindaci della provincia di Varese il primo impegno ufficiale dopo la pausa estiva. A chiamarli a raccolta è il loro collega **Gigi Farioli** che ha deciso di metterci la faccia e di spronare i primi cittadini ad elaborare progetti concreti in vista di Expo. Obiettivo dichiarato, riuscire a realizzare opere concrete, portando a casa il maggior numero di finanziamenti possibili. Tutti intorno a un tavolo, allora, per evitare di disperdere le risorse in mille rivoli e per rendere davvero attrattivo questo territorio per chi verrà a visitare la grande esposizione universale.

E allora, qualche suggerimento concreto arriva da chi - albergatori, industriali, operatori economici - guarda ad Expo come alla speranza per avviare la ripresa e, contemporaneamente, ogni giorno si rende conto di "che cosa ci vorrebbe". Al primo posto ci sono i collegamenti tra il Varesotto e l'area espositiva. Lo spiega bene **Guido Brovelli**, presidente di Ferderalberghi Varese. «Andando molto nel

concreto - spiega il numero uno degli albergatori varesini - suggerirei ai sindaci di elaborare un piano di collegamento tra i comuni, in particolare quelli dell'area intorno all'aeroporto di Malpensa, e l'area espositiva milanese. Un servizio navetta di collegamento, ovviamente su strada, che consenta ai visitatori di non usare la propria auto e di non avere pensieri di parcheggio, sarebbe sicuramente utile. Un piano corse adeguato e magari un biglietto a tariffa convenzionata esclusivamente per l'evento. Potrebbe essere un buon punto di partenza». Il trasporto, del resto, è un elemento cardine per

un'area, come quella del basso varesotto, tutto sommato a pochi chilometri di distanza dal sito di Expo.

E poi ci sono i grandi eventi di intrattenimento, secondo ambito in cui amministrazioni comunali e pro loco potrebbero giocare un ruolo primario. «Da questo punto di vista - spiega Brovelli - se gli amministratori riuscissero a stilare un progetto culturale con eventi di spessore distribuiti in diversi comuni in serate differenti, sarebbe senza dubbio un buon risultato. Un calendario di questo genere potrebbe contribuire in maniera determinante a convincere le persone a prolungare il loro soggiorno sul nostro territorio». Insomma, gli argomenti non mancano e i tempi sono molto ristretti. Dunque ben venga il richiamo del primo cittadino di Busto. Tanto più che, anche la Camera di commercio di Varese è in attesa di valutare progetti legati ad Expo su cui investire risorse.

«Noi apprezziamo l'intraprendenza del sindaco Farioli - sottolinea **Mauro Temperelli**, segretario generale della Camera di commercio di Varese - dei suoi colleghi e di tutti coloro che portano proposte concrete. Anche noi intendiamo favorire il più possibile progetti unitari che consentano di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Abbiamo lasciato questo mese di tempo per mettere a punto i progetti e a settembre organizzeremo una giornata di confronto tra chi ha idee da proporre. Quella di Expo è una occasione che non possiamo permetterci di perdere. Siamo fiduciosi e convinti che i benefici non mancheranno».

I vertici della Camera di Commercio: siamo in attesa di proposte e progetti da valutare

Emanuela Spagna



Bandiere in tutta la città in vista di Expo. Domani incontro tra i sindaci della provincia (foto Archivio)

BEATRICE E LA PRIMA VOLTA CON LA MAGLIA AZZURRA

A diciassette anni gioca nell'Inter e in Nazionale: medaglia di bronzo ai mondiali in Costa Rica

Beatrice e la prima volta con la maglia azzurra

A diciassette anni gioca nell'Inter e in Nazionale: medaglia di bronzo ai mondiali in Costa Rica

CASTELLANZA - La passione per il pallone le è stata trasmessa dal fratello maggiore **Alessandro**, che la invitava a giocare con lui nel cortile di casa, ed è cresciuta sui campi dell'oratorio, fino a diventare una cosa tanto seria da portarla al debutto nella competizione più prestigiosa: **Beatrice Abati**, diciassettenne castellanese, è tra le giocatrici che hanno vestito la maglia della Nazionale italiana ai Mondiali di calcio femminile 2014, disputati in Costa Rica.

«È stata un'emozione unica e indescrivibile. Non ci sono parole adatte per raccontare cosa si prova nel momento in cui si scende in campo di fronte a migliaia di persone indos-

sando la maglia azzurra - racconta Beatrice, che si prepara a iniziare il quarto anno di scuola superiore al liceo scientifico Arturo Tosi di Busto Arsizio - Abbiamo conquistato la medaglia di bronzo vincendo ai rigori la finale per il terzo posto contro il Venezuela. Si tratta di un risultato storico per il calcio femminile italiano e noi l'abbiamo raggiunto grazie alla forza del gruppo, al bellissimo clima che si è subito instaurato all'interno dello spogliatoio. Non potevamo contare su individualità eccezionali, eppure ce l'abbiamo fatta».

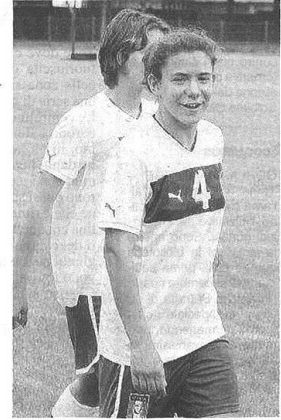
Alla faccia di chi pensa che il cameratismo e l'autentico spirito di squadra siano prerogative esclusivamente maschili: «Il calcio degli uomini,

che sembra essere l'unico davvero considerato nel nostro Paese, è su un altro pianeta rispetto al nostro. Loro hanno sempre i riflettori puntati addosso - continua la giovane campionessa - Io per esempio gioco da circa cinque anni come centrocampista nell'Inter e non ho mai avuto alcun contatto con le star della squadra maschile. Loro si allenano ad Appiano Gentile, noi a Pero. E poi in Italia non esiste il calcio femminile professionistico, quindi in futuro dovrò necessariamente spostarmi all'estero se vorrò trasformare la mia passione in un lavoro. Mi piacerebbe, ma non ho ancora preso nessuna decisione in questo senso. Fino a qualche tempo fa credevo di voler diventare av-

vocato se non fosse andata bene con lo sport, ora non ne sono più tanto sicura».

C'è ancora tempo per pensare al futuro, anche perché per ora Beatrice deve concentrarsi al massimo sulla scuola: durante l'anno deve affrontare «tre allenamenti settimanali più la partita nel weekend, mentre in estate la preparazione è ancora più intensa e si va in campo ogni giorno. A questo bisogna aggiungere lo studio. In sostanza si può dire che il tempo libero si azzera. Per fortuna ho il totale appoggio dei miei familiari». Il suo idolo? Claudio Marchisio, campione in forza alla Juventus. Perché Beatrice è «una grande tifosa bianconera».

Lucia Landoni



pubblicato il 24/08/2014 a pag. 27; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LOCALE TROPPO RUMOROSO, STOP ALLA MUSICA

Residenti esasperati. Ordinanza comunale vieta dj set e danze in attesa dei rilievi fonometrici dell'Arpa

Locale troppo rumoroso, stop alla musica

Residenti esasperati. Ordinanza comunale vieta dj set e danze in attesa dei rilievi fonometrici dell'Arpa

CASTELLANZA – Stop alla movida in viale Borri: un'ordinanza comunale ha vietato al noto locale Il Triciclo di far stazionare i clienti nell'ex pista di minigolf, dove si trovano tavolini, sedie e poltroncine per circa 100 posti. E' stata confermata, inoltre, l'ordinanza che non consente dj set, karaoke e intrattenimenti danzanti perché troppo rumorosi. Il tutto in attesa dei rilievi fonometrici dell'Arpa. Non stupisce che a far scaturire i provvedimenti siano stati gli abitanti della zona, esasperati dalla musica e dal vociare notturni, soprattutto nei fine settimana. Una situazione che è lo specchio di una realtà diffusa: l'aggregazione nei locali, che rende viva una città e fa bene all'economia, si scontra con l'esigenza di tranquillità di chi abita nei pressi di bar, pub e discoteche. «Sono pervenute lamentele da parte dei residenti – è infatti scritto nell'ordinanza pubblicata all'albo pretorio del Comune nei giorni scorsi – motivate dal grave disturbo in orario di riposo notturno causato da musica alta, microfono dj e schiamazzi fino alle 2.30 e 3 di notte». Il primo provvedimento è stato emesso lo scorso 19 giugno, quando sono state sospese le attività musicali fino a quando non fosse stata presentata una valutazione previ-



sionale di impatto acustico. Ebbene, un tecnico della proprietà ha prodotto la documentazione richiesta, fra cui la nuova taratura dell'impianto di amplificazione. L'Arpa di Varese, tuttavia, si è espressa negativamente: in primis perché «si sarebbe dovuto stima-

re il disturbo provocato dalla presenza di 500 persone e dall'impianto di diffusione sonora, calcolando almeno il 50 per cento di persone parlanti – è scritto nel dispositivo – Invece è stato calcolato il disturbo per 42 persone, giustificando tale scelta con il fatto che l'area è di gran-

di dimensioni e divisa in sei aree». Ma c'è di più: «Non è verosimile che la musica, impostata a un livello di 72 decibel, possa essere percepita dalla maggior parte delle persone presenti, che da sole generano 86,7 decibel». Si evidenzia infine l'incompatibilità fra residenza e

attività all'aperto, tanto più che «la diffusione della musica e la presenza di dj peggiorano ulteriormente la situazione». Il Piano di zonizzazione acustica del territorio, del resto, inserisce la superficie in questione in classe IV con questi limiti di emissione: 65 decibel diurni e 55 notturni.

Ecco perché un cittadino ha chiesto all'Arpa di eseguire un sopralluogo. Comunque sia, pur emanando l'ordinanza, il Comune ha voluto tutelare l'attività commerciale senza fermarla, così da non cagionare un danno alla proprietà, che giustamente ha tutto il diritto di lavorare: «Non si ritiene congruo adottare provvedimenti di inibizione totale – è scritto del dispositivo – bensì atti a evitare il più possibile il pericolo immediato per la salute pubblica, salvaguardando al contempo l'esercizio dell'attività attraverso la creazione di una zona cuscinetto tra le aree adibite alla residenza e quelle per la somministrazione di alimenti e bevande».

Oltre a inibire l'accesso al pubblico nell'ex pista di minigolf, si dovranno posizionare ostacoli per impedire lo stazionamento e il transito, fatta eccezione per raggiungere i servizi igienici e l'uscita di sicurezza.

Stefano Di Maria

pubblicato il 24/08/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Corsi gratuiti di inglese, francese, spagnolo e tedesco

A SCUOLA DI LINGUE GRAZIE A EXPO

Corsi gratuiti di inglese, spagnolo, francese e tedesco

A scuola di lingue grazie a Expo

CASTELLANZA – (s.d.m.) Per prepararsi in vista di Expo 2015, la Città di Castellanza ha scelto di diventare multilingue. I residenti, nei prossimi mesi, avranno l'opportunità di frequentare gratuitamente i corsi di lingua inglese (base, intermedio, avanzato), spagnolo (base e intermedio), francese e tedesco (base) proposti dall'Istituto Universitario Carolina Albasio - Scuola Superiore per Mediatori Linguistici del centro congressi Ce. S.I.L. di via Pomini. Le lezioni si terranno da ottobre 2014 a maggio 2015, con un massimo di 15 iscritti per ogni corso; al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le domande vanno consegnate alla bi-

blioteca civica (telefono 0331503696) o all'Ufficio Protocollo oppure trasmesse mediante Pec all'indirizzo comune@pec.comune.castellanza.va.it nonché via fax ai numeri 0331526258 (Ufficio Istruzione) e 0331483294 (biblioteca). L'iniziativa è figlia della convenzione sottoscritta tre anni fa tra il settore Comunicazione, Informazione e Innovazione del Comune e il Cestor (Centro Studi Orientamento), da cui è poi nato l'Istituto Universitario. Nell'accordo era previsto proprio l'impegno di organizzare corsi di lingue a titolo gratuito per i cittadini castellanzesi (mantenuto dal 2011 con diversi corsi).

pubblicato il 24/08/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Attualità

L'occasione di Milano 2015 / Ai Molini Marzoli un'ottantina di ospiti ieri per fare un approfondimento sulle strategie legate all'evento.

EXPO, PARTE LA CACCIA AL MILIONE

Riunione coi sindaci per i finanziamenti. L'obiettivo: soldi per innovazione e comunicazione

L'OCCASIONE
di MILANO 2015

Ai Molini Marzoli un'ottantina di ospiti ieri per fare un approfondimento sulle strategie legate all'evento. E' passata la linea per cui, a questo punto, la cosa più opportuna sia rendere più fruibili le eccellenze già esistenti in zona



Expo, parte la caccia al milione

Riunione coi sindaci per i finanziamenti. L'obiettivo: soldi per innovazione e comunicazione

In palio c'è un milione di euro. Forse qualcosa di più, se i Comuni del Varesotto - più o meno congiuntamente - sapranno presentare alla Regione progetti interessanti, anzi intelligenti, in proiezione Expo. Questa è la sfida raccolta e lanciata ieri pomeriggio dai Molini Marzoli in una giornata "strana", perché Varese ha bruciato i tempi della riunione convocata venti giorni fa, presentando in mattinata una sua ipotesi, anch'essa complessiva.

Il sindaco bustese **Gigi Farioli** aveva comunque chiamato a sé i colleghi e un buon numero - stimabile sulla quarantina di unità - ha risposto positivamente. Varese appunto è arrivata con un suo piano che ha il merito di chiedere soldi per una pubblicizzazione complessiva dei percorsi turistici, mentre Busto ha cercato di arricchire quella bozza, deviando verso discorsi più legati all'innovazione.

Certo arrivare a qualcosa di concreto, in una riunione così allargata, non è semplice, ma perlomeno lo spunto c'è stato, assieme all'attenzione per un'iniziativa generale dell'ambito provinciale. «Però il fatto è che possiamo fare tanta filosofia - confessava alla fine l'assessore varesino **Sergio Ghiringhelli** - ma prima mettiamoci assieme per avere punti di merito nel bando regionale, poi coi soldi in mano facciamo tutti i discorsi che vogliamo per definire le strategie».

Farioli, dal canto proprio, l'ha detto subito che «gli enti locali si avvicinano a un autunno bollente, ma uniti possiamo avere la passione e l'orgoglio per vincere le difficoltà». Così è stato imboccato un doppio binario: da un lato l'ipotesi bustocca, fatta di «inserti tecnologici nelle nostre città - ha spiegato il primo cittadino - per dare idee nuove e moderne nello stile di Enrico Dell'Acqua, che nei momenti difficili riposizionava le vele

e non si ritirava in porto». L'altra integrabilissima linea, di marca bosina, ha invece spinto per «valorizzare le nostre qualità - ha detto Ghiringhelli - trovando il modo per portare le persone a sfruttarle e, soprattutto, investendo risorse per la comunicazione. Perché, come si dice, puoi fare e avere le cose più belle del

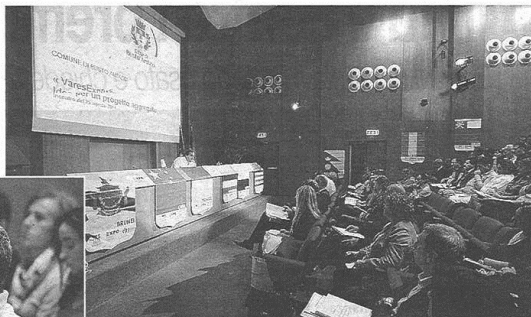
mondo, ma se la gente non le conosce, allora *lasa stà*». In molti hanno portato proposte particolari, da integrare con le altre: Saronno i suoi monumenti e le prelibatezze locali, la Valle Olona le ricchezze naturalistiche, Origgio le venti statue, il Lago Maggiore la musicalità di parchi e piste ciclabili. Alcune delle ipotesi illu-

strate non dispiacciono ma sono forse troppo particolari per strappare consensi in questo bando che chiede invece una visione globale. «Ma ogni elemento - ha precisato Farioli - può essere utile per integrare e migliorare, traendo il meglio dalla sinergia».

D'altronde, come ha detto **Carla Lovino**, leghnese presentatasi come esponente della società civile con un suo progetto sul meglio del territorio, «quando si parla di Expo mi viene in mente quello che ripeteva mia nonna, cioè che le grandi occasioni passano difficilmente ma si perdono molto facilmente». Lo sa il sindaco di Busto che ha anticipato il rientro delle vacanze per non perdere l'appuntamento, consio che i progetti vanno formalizzati entro un mese. Oggi stesso spedisce una lettera per fare il punto della situazione dopo il seminario e per cominciare a dettagliare il percorso che si potrebbe seguire, mettendo assieme quello che pensa lui, che elaborano a Varese e che vogliono tutti gli altri.

In sala Tramogge c'erano anche gli esponenti di Camera di Commercio, Agenzia del Turismo provinciale e Ster. «Se l'incontro ha suscitato tanto interesse - ha sintetizzato - significa che sbagliava chi prevedeva sfiducia in questo tipo di metodologia». Certo la strada è ancora complicata e il tempo a disposizione poco. Ora, mettendo assieme gli spunti emersi, non resta che dare operatività (che si tradurrà in denaro in cassa) alle belle parole.

Marco Linari



Discreto riscontro di pubblico per il seminario organizzato dal sindaco Gigi Farioli e animato dall'intervento dell'assessore varesino Sergio Ghiringhelli (foto Bizz)

Attualità

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 27; autore: Marco Linari

Gli interventi

E ANCHE I PAESINI CHIEDONO SPAZIO

GLI INTERVENTI

E anche i paesini
chiedono spazio

Busto e Varese hanno detto la loro. Gli altri - Gallarate in primis - sono rimasti soprattutto ad ascoltare. Così come il pacchetto di Comuni che ruotano attorno a Malpensa, presenti in buon numero e coinvolti da Farioli «perché la porta d'ingresso siete voi». Altri, invece, hanno voluto dire la loro. Come **Lucia Saccardo**, coordinatrice dei progetti Expo per Saronno, che ha chiesto ai sindaci delle città maggiori di «non dimenticare il nostro Santuario, né il fatto che da noi era feudataria la dama con l'ermellino, e pure che chi non può andare a vedere il Cenacolo a Milano troverebbe qui qualità per soddisfare la sete artistica e culturale, oltre a liquori e amaretti». Per **Claudia Schembari** da Ranco, responsabile dell'Associazione culturale Musica Libera, «da noi esiste invece un festival importante, che può senz'altro essere in lizza per ritagliarsi un ruolo interessante». Ci ha provato pure il vicesindaco di Origgio, **Evasio Regnicoli**, a sottolineare «il valore delle venti preziose statue che possediamo e da usare come biglietto da visita, fra l'altro contando sul fatto che la cittadina è collegata da ben tre svincoli autostradali». Ciascuno, insomma, ha fatto la sua parte. **Michele Palazzo** dell'Ecomuseo della Valle («si chiama Palazzo e combatte da una vita contro la cementificazione», lo ha introdotto il sindaco) ha spronato a «vincere i troppi egoismi e campanilismi. Per fortuna sto trovando interlocutori istituzionali aperti al dialogo, perché se continuiamo a spararci addosso non si va da nessuna parte». Ha aperto le danze degli interventi Gerenzano, con il responsabile dell'ufficio tecnico **Carlo Bonnet** che ha illustrato un progetto («che la Fondazione Cariplo ha apprezzato ma non ha finanziato») per rifare parchi e piste ciclopedonali nel Saronnese. Idea che costa però 2,4 milioni di euro. Ma chissà non ci scappi un aiutino.

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 27; autore: non indicato

Attualità

L'idea nata a Varese

PERCORSI TURISTICI, "MA SERVE UNA MIGLIORE MOBILITÀ A COLLEGARLI"

L'IDEA NATA A VARESE

Percorsi turistici, «ma serve una migliore mobilità a collegarli»

(Ma.Li.) - Nove percorsi differenti, fra gusto, sport, natura e panorami. La carta vincente - riproposta anche ieri alla platea del Basso Varesotto - è quella del tour intitolato "Venga a prendere il caffè con noi". Uno slogan che utilizza una citazione di Piero Chiara e sfrutta la tazzina come simbolo di accoglienza, indicando quelli che sono gli elementi di spicco della provincia. Sergio Ghiringhelli, assessore al commercio del Comune di Varese, ha rilanciato l'idea, ha chiesto a tutti di condividerla e anzi di contribuire a renderla vincente. Ma

non solo: «Dopo aver detto che la nostra zona ha una varietà e una qualità da offrire che non teme paragoni, esiste un nodo reale da affrontare: come facciamo a portare i visitatori di Expo a questi poli di attrazione che senz'altro meritano attenzione?». Così non ha nascosto che «se Busto è collegata, andare fino a Luino è impresa eroica». Per Ghiringhelli «ci sono prodotti vendibilissimi per come sono fatti, ora dobbiamo usare questi mesi per far sì che la gente arrivi agevolmente al negozio per comprarli».

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 27; autore: Marco Linari

Attualità

IL PD È CONTRO I PREMI AI BARISTI ANTI-SLOT

Bettoni contesta il metodo usato e chiede all'amministrazione Farisoglio di abolirli

Il Pd è contro i premi ai baristi anti-slot

Bettoni contesta il metodo usato e chiede all'amministrazione Farisoglio di abolirli

CASTELLANZA - Anche a distanza di un anno da quando sono stati erogati i bonus ai cosiddetti bar etici che non hanno le slot machine, non si spengono le polemiche. Non tanto sulla scelta politica, quanto sulle modalità. A fare la voce grossa è il consigliere comunale del Partito democratico e di Amiamo Castellanza **Gianni Bettoni**, secondo il quale l'amministrazione civica avrebbe premiato con 250 euro baristi che non lo meritavano affatto. «Che senso ha premiare chi, per sua natura, non terrebbe mai le slot?», si domanda. «Ci sono locali d'aggregazione e bar, dei quali la nostra città è piena, che non potrebbero mai mettere le macchinette da gioco, altrimenti perderebbero la loro abituale clientela. Si tratta infatti di esercizi che non hanno la "vocazione" a far giocare i clienti: perché, allora, premiarli?».

VIA I BONUS - La richiesta di Bettoni, formulata anche in sede di approvazione del bilancio preventivo 2014, è quindi di eliminare i bonus previsti ogni anno. «A meno che



A Castellanza scoppia la polemica sui bonus ai cosiddetti bar etici che non hanno slot

non si voglia premiare chi ha le slot e decide di toglierle, prendendo atto che causano la ludopatia e la rovina della gente». Il consigliere di opposizione va oltre, dicendo a chiare lettere che «dando i bonus a tutti, indiscriminatamente, si vuole forse dare l'impressione di essere bravi e buoni in quanto si vuole evitare che la gente si ammali di ludopatia. In-

vece un'iniziativa del genere dovrebbe essere molto più razionale: magari concedendo le sovvenzioni di 250 euro su richiesta». Insomma, secondo il democratico buona parte dei baristi di Castellanza non avrebbe messo comunque le slot, tant'è che quando sono stati consegnati i bonus molti sono rimasti parecchio sorpresi.

PREMIO ETICO - La consegna dei bonus, per l'amministrazione comunale in carica, è invece un importante punto di arrivo: Castellanza è l'unico

Comune italiano a riconoscere un premio in denaro ai baristi che scelgono di non tenere nei loro locali le slot-machine. Non per niente, quando i contributi sono stati erogati pubblicamente nella Sala della Colonne, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** aveva voluto indossare la fascia tricolore. «Di solito la indosso per le cerimonie ufficiali», aveva spiegato.

«Ma oggi ho fatto un'eccezione, perché per la mia amministrazione questo riconoscimento ha un significato importante. Per quanto limitato, il bonus rende merito a un impegno, quello contro la diffusione della ludopatia, tanto più di valore perché si accompagna ai problemi economici dovuti alla crisi». In pratica si è voluto premiare, su proposta del vicesindaco **Luca Galli** e con il supporto della sezione della Lega Nord, chi ha fatto una scelta controcorrente, che magari per lui è scontata, ma che contribuisce a evitare veri e propri drammi esistenziali.

RISCHIO TAR - Una battaglia, quella che ostacola slot e sale giochi, che per la giunta Farisoglio non è solamente a parole: attraverso un'apposita normativa, infatti, sono stati posti dei paletti sulle distanze da scuole, chiese, oratori e altri luoghi sensibili. Rimane però un'ombra: il rischio di ricorsi al Tar, appellandosi al fatto che a livello nazionale c'è la liberalizzazione del settore.

Stefano Di Maria

«Che senso ha darlo a chi per sua natura non le terrebbe mai?».

Ma l'esecutivo tiene molto a questa iniziativa politica

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

All'ex passaggio a livello

LA ROTONDA? TRA DUE ANNI ADESSO NON CI SONO I SOLDI



**La rotonda? Tra due anni
Adesso non ci sono i soldi**

CASTELLANZA - (s.d.m.) È stato rinviato al 2016 il progetto della nuova rotonda all'incrocio semaforico di corso Matteotti: al momento non ci sono disponibilità finanziarie che ne consentano la realizzazione. L'opera è stata quindi depennata dal bilancio preventivo di quest'anno, ma inserita in quello pluriennale. Dovrà armarsi di pazienza chi aspetta da anni il rondò, che regolerà le precedenza riducendo i tempi d'attesa ed eliminando gli attuali incolonnamenti nelle ore di punta.

Certo, la situazione odierna è ben diversa rispetto a prima dell'interramento della ferrovia, quando il passaggio a livello provocava code lunghissime. Tuttavia un rondò renderebbe il traffico più fluido. Che l'opera prospettata dalla giunta Farisoglio non sarebbe stata concretizzata entro breve, comunque, era palese: non solo per la mancanza di risorse finanziarie, ma anche perché il progetto è strettamente connesso all'acquisizione del sedime ferroviario da parte del Comune. Quest'anno saranno realizzati, invece, altri interventi: nuove piantumazioni nell'area esterna del cimitero, laddove sono stati tagliati i cipressi dell'Arizona perché pericolosi (150mila euro); eliminazione di eternit e lavori che saneranno le infiltrazioni nei loculi (250mila euro), manutenzioni straordinarie del verde pubblico (125mila euro) e riqualificazione della palestra dell'asilo di via Cantoni (110mila euro).

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

BANDO EXPO, BUSTO CAPOFILA IN CENTO AL PRIMO INCONTRO

Bando Expo, Busto capofila In cento al primo incontro

Busto Arsizio

Expo, al Molini Marzoli viene siglata l'alleanza tra i sindaci del Varesotto. «C'è la volontà politica per portare avanti un progetto unitario», afferma il sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli. Ieri pomeriggio, al convegno organizzato in sala Tramogge sull'opportunità dei bandi Expo di Regione Lombardia (tre milioni di euro subito, da assegnare entro il 25 settembre), si sono pre-

sentate un centinaio di persone. Per essere il 25 agosto, niente male.

Ticket con altri Comuni

Infatti Farioli appare molto soddisfatto: «Ho fatto quel che dovevo, è il bando stesso che obbliga ad aggregarsi e a mettere in campo progetti interattivi. Sono uscite prospettive significative: non vuol dire che siamo vicini alla meta, ma è emersa una forte

volontà politica di cimentarsi in questo tentativo».

Varese e Busto Arsizio sono dunque pronte a unirsi per sottoporre a Regione Lombardia, con il coordinamento della Camera di Commercio e della sede territoriale regionale di Varese, un progetto unitario su base provinciale. Posta questa «volontà condivisa», ora il tempo stringe: già oggi Palazzo Gilardoni chiederà ai sindaci del Varesotto



Piero Chiara figura centrale dei progetti culturali per Expo

un'adesione formale entro questa settimana, per poi sollecitare la definizione di un canovaccio già per il primo incontro dedicato alla formalizzazione del progetto.

Progetti legati

E i contenuti? Se l'assessore varesino **Sergio Ghiringhelli** ha illustrato la bozza del progetto della Città Giardino, centrato sulla figura di **Piero Chiara** ("Venga a prendere un caffè da noi") e sul liberty, Farioli ha allargato ai temi dell'inclusione sociale, del lavoro, della formazione, della cultura del cibo, e ha incrociato alcune delle proposte bustocche con quelle del capoluogo.

Ad esempio il suggestivo

"mercato al buio", proposto dall'associazione dei ciechi, oppure il coinvolgimento dei Lions con la loro iniziativa del "libro parlato", incentrandola su un romanzo di Chiara. E ancora la messa in rete dei grandi eventi culturali della provincia: il festival del cinema bustocco (Baff), il festival del racconto del Premio Chiara e le mostre del Maga di Gallarate.

L'idea di Farioli è quella di realizzare «un grande palinsesto culturale», in cui l'area delle Nord (anche senza le ambiziose "bolle" del Portale dell'Innovazione di **Gianni Leoncini**) possa essere «la porta esterna di Expo» per la provincia di Varese, come una sorta di contact center per le prenotazioni dei pacchetti turistici sul territorio. ■ **A. All.**

pubblicato il 26/08/2014 a pag. 25; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 25/08/2014 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

BUSTO E VARESE METTONO DA PARTE LA RIVALITÀ IN NOME DI EXPO

Attualità

Piace anche a Farioli l'idea di lanciare diversi itinerari turistici presentato dall'assessore varesino Sergio Ghiringhelli durante l'incontro tra amministratori convocato dal sindaco bustocco: "Una buona base per partire"

<http://www3.varesenews.it/busto/busto-e-varese-mettono-da-parte-la-rivalita-in-nome-di-expo-294815.html>

l'Inform@zione ONLINE

LA STUDENTESSA-CALCIATRICE DI CASTELLANZA

pubbl. il 25/08/2014 a pag. web; autore: Luciano Landoni

BEATRICE ABATI, TIRA CALCI AL PALLONE E PREPARA LA MATURITÀ SCIENTIFICA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=16827>

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 25/08/2014 a pag. web; autore: non indicato

BUSTO NON RINUNCIA AL SOGNO EXPO

Attualità

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/busto-non-rinuncia-al-sogno-expo_1074806_11/

LA PREALPINA

pubbl. il 24/08/2014 a pag. web; autore: Vincenzo Coronetti

TOH, C'È L'EXPO

Attualità

I sindaci della provincia di Varese sono stati convocati per il pomeriggio di lunedì 25 agosto dal loro collega Gigi Farioli, primo cittadino di Busto Arsizio che prova a costituire un gruppo unitario

<http://www.prealpina.it/editoriale/2014/8/24/toh-c-e-l-expo/3572784/2011588/>

varesereport

pubbl. il 25/08/2014 a pag. web; autore: non indicato

EXPO 2015, AL VIA IL BIG MATCH TRA VARESE E BUSTO ARSIZIO

Attualità

<http://www.varesereport.it/2014/08/25/expo-2015-al-via-il-big-match-tra-varese-e-busto-arsizio/>